



Ministero dell'istruzione

ISTITUTO C O M P R E N S I V O

VALLELUNGA-MARIANOPOLI

Via Agrigento/C.da Piante- Tel. 0934/814079 – Tel. e Fax 0934/814078

e-mail: clic80400g@istruzione.it

sito internet www.comprensivovallelungamarianopoli.edu.it

C.A.P. 93010 - Cod. Fisc. 80009750854 – Cod. Mecc. CLIC80400G

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

**Integrazione al PTOF triennio
2019/20 - 2020/2021 - 2021/22**
(Approvato con delibera del Consiglio d'Istituto del 09/09/2020)

Principi guida per la DDI

PREMESSA

Il presente piano, ai sensi del Decreto M.I. prot.89 del 07/08/2020, integra il PTOF triennio 2019/2020-2020/2021 e 2021/2022 ed ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione della Didattica Digitale Integrata (di seguito DDI), metodologia che sarà utilizzata dai docenti ad integrazione o in sostituzione della modalità in presenza, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, con la finalità di garantire il successo formativo degli alunni e la continuità dell'azione educativo-didattica.

Il presente Piano individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in chiave integrata, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo di quelli più fragili e disegna le scelte che questa istituzione mette in campo.

COSA SI INTENDE PER ATTIVITÀ DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le attività di didattica digitale a distanza prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni mediata da strumenti di comunicazione a distanza.

Anche la didattica a distanza, proprio come quella in presenza, necessita della costruzione di un "ambiente di apprendimento", che deve essere non solo fisico, ma anche e soprattutto relazionale, creato, alimentato e rimodulato di volta in volta.

La didattica a distanza si realizza attraverso il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, audiolezioni, chat di gruppo; fanno parte della DDI la trasmissione ragionata di materiali didattici, il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego del registro di classe, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il Docente.

Il semplice invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente e che non facciano uso delle più innovative strategie di interazione finalizzate al processo di insegnamento/apprendimento (ambienti di apprendimento on line, sw dedicati e app), **NON** sono considerati idonei a sollecitare l'apprendimento.

La didattica digitale integrata prevederà pertanto più momenti di relazione tra docente e discenti, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, attraverso i quali l'insegnante possa dare senso allo studio e possa accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati.

La progettazione della didattica in modalità digitale assicurerà la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Come indicato dalla normativa, per la scuola del primo ciclo, si farà ricorso integralmente alla modalità in "classe virtuale" e videoconferenza solo in caso di nuovo lockdown, ma, è impegno di ciascun consiglio di classe e/o docente la sperimentazione e l'avvio ad un uso sempre più regolare dei nuovi ambienti di apprendimento digitale che faranno riferimento ad una piattaforma unica per tutte le classi.

Saranno assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, organizzate in maniera flessibile, in cui è prevista la costruzione di percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Per la classe prima della scuola primaria le ore sono ridotte a n.10.

Le attività eventualmente sviluppate in modalità FAD o in modalità complementare mireranno alle medesime competenze programmate a inizio d'anno per la didattica in presenza, sebbene si sia resa necessaria una rimodulazione delle stesse e un adattamento delle metodologie utilizzate.

SCOPO E FINALITÀ DELLA DDI

La DDI sarà utilizzata dai docenti ad integrazione o in sostituzione della modalità in presenza in vista dell'inserimento sempre più significativo di metodologie fondate sulla costruzione attiva della conoscenza, pertanto è opportuno che venga utilizzata nel corso dell'anno anche come metodologia didattica integrativa, specie per il recupero-potenziamento, anche al fine di costituirsi come background di esperienza in caso di nuova chiusura. Essa consente un'integrazione con la didattica in presenza, ovvero la sua sostituzione, dando continuità all'azione educativa e didattica, garantendo di non perdere il contatto affettivo con gli studenti, mantenendo viva la comunità di classe e il senso di appartenenza e combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione.

Attraverso la DDI è possibile:

1. raggiungere gli allievi anche a distanza e riproporre la classe in modalità *sincrona o asincrona*;
2. ridurre le occasioni di aggregazione sociale ed i connessi rischi di assembramento;
3. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
4. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.

GLI STRUMENTI DI ATTUAZIONE DELLA DDI

La scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime, nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo è stato individuato prioritariamente il registro Archimede. Si attiverà la piattaforma G-Suite for education, che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy; per le video lezioni la piattaforma G-Suite, tramite l'applicazione Meet, garantisce un agevole svolgimento dell'attività sincrona, consentendo anche l'oscuramento dell'ambiente circostante e risulta fruibile, qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a

disposizione. Le ulteriori applicazioni di ambiente educativo fornite da Gsuite (Classroom, Doc e Form, Drive, etc.), integrate dalle app che verranno ritenute utili alla prassi didattica, saranno indicate nella più specifica progettazione delle attività, dove la didattica digitale integrata è vista come un canale, un media attraverso cui veicolare attività, contenuti, collaborazioni.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni durante le lezioni sincrone sarà utilizzato il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione delle attività e dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

Per la conservazione dei verbali dei Consigli di classe eventualmente svolti a distanza sarà utilizzata la Repository del Registro elettronico Archimede ufficialmente in uso nella scuola. Per la conservazione delle verifiche, attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente si utilizzerà il Registro elettronico Archimede.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA DDI

L'interattività, garante di efficacia nel lavoro didattico, deve prevedere momenti di verifica in itinere e sommativa a conclusione di ciascun modulo didattico, ma nella DDI è il ruolo della valutazione formativa ad acquisire un'importanza cruciale, fermo restando che essa concorre e guida quella sommativa, comunque prevista. Il numero delle verifiche orali e scritte è quello deliberato dal Collegio dei Docenti, ma la valutazione formativa che nelle aule virtuali richiede un feedback continuo, potenzierà aspetti non trascurabili, meno sottolineati in presenza, quali il senso di responsabilità, di appartenenza alla comunità virtuale, la capacità di interazione/scambio, il rispetto delle regole e delle persone.

Nella pratica della didattica integrata è prevista un'ampia gamma di feedback variamente valutati: dalle prove orali (non meramente espositive, ma più che mai pregne di focus sul ragionamento-per cui le domande del docente, non riproduttive, lasciano emergere il processo logico perseguito dallo studente o i collegamenti effettuati; con domande a risposta breve per verificare prontezza e pertinenza), se opportuno associate a formulazione di ipotesi o descrizione di scenari, saggi, analisi testuali, produzioni, svolgimento/risoluzione di problemi (con la verbalizzazione orale del procedimento messo in atto dallo studente), prove di discussione e commenting, attività di social reading, realizzazione di prove autentiche (anche in modalità di lavoro cooperativo-team work), test on line a tempo, realizzati con web tool. Tali tipologie di prove consentono ai docenti l'osservazione sistematica e concorrono alla valutazione sommativa.

La verifica degli apprendimenti, lo si ricorda, sarà effettuata con prove scritte e/o orali e tramite osservazione dell'impegno e dell'interesse dimostrati.

Le verifiche orali *in live* saranno svolte preferibilmente a piccoli gruppi (ad esempio con due, tre, quattro alunni presenti in piattaforma) con l'accortezza di non trascurare alcuni accorgimenti tecnici e l'utilizzo di lavagne condivise (es. Jamboard di Gsuite) ove è possibile seguire lo svolgersi dell'esercizio in condivisione e che è possono essere salvati in formato pdf;

È importante interagire con gli studenti attraverso la piattaforma attivata in modalità live.

Eventuali video/audio lezioni postate sulla piattaforma avranno una durata max di 10 minuti. È dimostrato, infatti, che oltre questa durata diventa difficile seguire un video senza distrazione.

La lezione *in live*, invece, ha il vantaggio di riprodurre la situazione reale, compresa la possibilità per lo studente di intervenire e per il docente di rispondere in diretta ai quesiti posti. Proprio perché si tratta di una modalità didattica specifica, è necessaria una progettazione attenta di ciascuna unità didattica (lezione) da proporre. Il lavoro deve essere organizzato in moduli snelli, epistemologicamente fondati, privi di ridondanza e di informazioni superflue.

La scuola si impegna a formulare i curricoli disciplinari e interdisciplinari di Educazione civica con l'indicazione delle UDA, riportate nell'appendice allegata al presente documento, "affinché la

proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica" (All.A-Linee guida DDI).

I docenti si impegneranno a:

- non caricare in piattaforma troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente ottenendo l'effetto contrario, ossia *demotivazione ed abbandono*;
- non utilizzare la piattaforma solo per postare compiti o indicare pagine da studiare, ma pensare alla lezione a distanza per le opportunità di interazione che consente;
- utilizzare la piattaforma per mantenere il contatto con gli alunni, far sentire loro la continuità relazionale con il docente e con i compagni;
- coinvolgere tutti gli alunni, motivandoli e stimolandoli, contrastare con ancora più forza la dispersione scolastica, nella consapevolezza che con la perdita del contatto fisico il rischio *drop out* aumenta esponenzialmente;
- verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi formativi, riprogrammando le attività in maniera funzionale;
- a rispettare il proprio orario contrattuale e a firmare la presenza attraverso il registro elettronico;
- registrare le presenze degli studenti.

Spetta al docente, esperto della disciplina,

- proporre i contenuti;
- rispondere ai quesiti degli allievi;
- supervisionare il loro lavoro;
- verificare l'apprendimento;
- mantenere il rapporto umano anche se a distanza con gli allievi;
- dare sostegno anche psicologico oltre che didattico.

L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragione d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

- almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe per la scuola secondaria e primaria (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Sarà assicurato adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia proposta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti.

ATTENZIONE AGLI ALUNNI CON BES

Un'attenzione particolare viene rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati.

Per questi alunni il team docenti concorderà il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantirà la possibilità di riascoltare le lezioni, pertanto è prevista la realizzazione di videolezioni registrate da parte dei docenti o in alternativa spiegazioni aggiuntive e/o personalizzate.

L'eventuale coinvolgimento di detti alunni in attività di DDI complementare sarà attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica.

Per attuare la DDI, occorrerà comunque:

- **verificare che abbiano la disponibilità dei dispositivi elettronici e della connessione internet e comunicare al Dirigente eventuali carenze (rilevazione del fabbisogno generalizzato, avviata con questionario Google Form per le famiglie in data 26.08);**
- **verificare con particolare sollecitudine la loro regolare partecipazione alle attività didattiche proposte;**
- **proporre materiali alternativi, learning object, presentazioni, schemi, mappe concettuali, video, etc., che tengano conto delle loro difficoltà e agevolino il raggiungimento delle conoscenze e delle abilità minime;**
- **contattare spesso i genitori, per sensibilizzarli sull'importanza della formazione a distanza in questo momento storico e per promuovere la collaborazione scuola-famiglia;**
- **favorire per gli alunni plus-dotati il potenziamento delle competenze acquisite e la motivazione all'apprendimento, tramite la presentazione di materiali dedicati.**

Continuità dovrà essere data alle metodologie utilizzate con gli alunni DSA: in questo caso la Formazione a distanza e gli ambienti di apprendimento virtuali, se ben costruiti, possono di norma agevolare il successo formativo.

Per gli alunni con disabilità la scuola opera per garantire la frequenza scolastica in presenza, con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato. La didattica digitale a distanza dovrà avere un ruolo del tutto marginale e solo se la didattica in presenza dovesse rivelarsi del tutto improponibile. In tal caso si presterà particolare riguardo a:

- **realizzare un raccordo stretto tra docenti di posto comune, docenti di sostegno e, ove possibile, Assistenti all'autonomia ed alla comunicazione;**
- **mantenere viva la relazione, il contatto audio e video, la vicinanza affettiva;**
- **progettare percorsi specifici o rimodulare per obiettivi minimi i percorsi comuni;**
- **presentare object learning dedicati, presentazioni, schemi, mappe concettuali, video, etc.**

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere, in cura presso la propria abitazione o in situazione di fragilità l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione.

Il Dirigente scolastico attiverà ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

Per gli alunni a rischio dispersione il coordinatore di classe garantirà l'interfaccia tra scuola e famiglia, contattandola di frequente per sollecitare la partecipazione degli alunni alle attività didattiche ed annotando sul registro Archimede gli avvenuti contatti telefonici; periodicamente fornirà alla F.S. Dispersione i dati relativi alla partecipazione, agli esiti delle verifiche effettuate, agli eventuali contatti con le famiglie nei casi di scarso profitto e/o partecipazione degli studenti. Rimane inteso che ciascun docente del consiglio di classe avrà cura di fornire i dati al coordinatore. I dati serviranno per eventuali segnalazioni all'operatore psicopedagogico, per i monitoraggi del Ministero e per la successiva valutazione di fine anno.

Tutto il team docenti metterà in atto le strategie più opportune per motivare gli alunni e per recuperare eventuali carenze.

ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI A DISTANZA

I docenti prenderanno in esame periodicamente le progettazioni definite ad inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove eventuali esigenze legate alla DDI. Dette progettazioni andranno come di consueto caricate sul registro elettronico.

Considerata la diversa modalità di erogazione delle lezioni è necessario organizzarne il tempo, alternandolo momenti di pausa e di interazione con gli studenti: saranno somministrate lezioni per tempi contenuti e funzionali, si eviteranno sovrapposizioni di interventi e consegne.

I docenti registrano sul registro Archimede di classe e su quello personale del docente la propria presenza in servizio, le presenze degli alunni in modalità sincrona, le attività realizzate, le verifiche, le valutazioni formative ed i compiti assegnati.

Tutto il lavoro svolto dagli alunni, sincrono e asincrono, potrà essere oggetto di valutazione da parte degli insegnanti, che nella piena espressione della loro professionalità e della libertà di insegnamento, sapranno individuare le attività attraverso le quali valutare il conseguimento di conoscenze, abilità e competenze da parte degli alunni.

L'attività degli studenti effettuata/non effettuata sulla piattaforma G-Suite, in videoconferenza o tramite consegna di compiti (e-mail, WhatsApp,...) va annotata periodicamente sul registro elettronico.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Sarà favorito il necessario rapporto scuola-famiglia:

- saranno messe in atto attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata (presentazione/formulazione del Piano, del Regolamento, del Patto di corresponsabilità) anche in fase di avvio al fine di diffondere in maniera capillare e responsabile le norme e i propositi posti in essere dalla scuola per affrontare la seconda fase di pandemia;
- le famiglie saranno tempestivamente informate sugli orari delle attività a distanza;
- saranno garantiti anche a distanza i colloqui pomeridiani con le famiglie ed i colloqui mattutini in orario di ricevimento, attraverso l'applicazione Meet di G-suite;
- il coordinatore di classe per i casi più problematici garantirà l'interfaccia tra scuola e famiglia, contattandola di frequente per sollecitare la partecipazione degli alunni alle attività didattiche ed annotando sul registro Archimede gli avvenuti contatti telefonici.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Saranno, pertanto, utilizzate metodologie didattiche innovative fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, a titolo esemplificativo: la didattica breve, l'apprendimento

cooperativo, la flipped classroom, il debate. Tali metodologie consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, che vengono indicate specificatamente nell'allegato curricolo disciplinare e interdisciplinare di istituto.

I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DAD

Il Ministero dell'Istruzione con nota n.279/2020 "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. Istruzioni operative" in materia di valutazione richiama la normativa vigente, ossia il D.P.R n. 122/2009, come modificato dal D.lgs. n. 62/2017 e ricorda che, al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, *la dimensione docimologica è rimessa ai docenti*, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, tale dimensione nella modalità della DDI non può non tener conto dell'esperienza effettuata nel corso dell'a.s.2019/20 ove fondamentale è stato il ruolo della valutazione formativa, come già indicato e documentato dalle attività deliberative degli OOC effettuate nella prima fase di emergenza sanitaria (circ.286 3.05.2020).

Premesso ciò, il presente Piano scolastico per la DDI assume e condivide i sotto elencati comportamenti finalizzati a dare trasparenza all'azione valutativa e consentire a studenti e genitori di far fronte in modo adeguato alle diverse modalità utilizzate per l'emergenza in corso:

1. Le valutazioni delle singole prove confluiranno nella valutazione complessiva a cura dei docenti del consiglio di classe;
2. Le prove con valutazione negativa saranno sempre oggetto di successivo accertamento volto a verificare il recupero da parte dello studente;
3. Nella valutazione si dovrà necessariamente tenere conto delle oggettive difficoltà cui gli alunni vanno incontro nella formazione a distanza;
4. La valutazione formativa andrà regolarmente annotata sul registro del docente;
5. La valutazione sarà costante, garante di trasparenza e tempestività e, laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurerà feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo;
6. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione;
7. La valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

1) DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE

Gli studenti hanno il dovere di seguire le indicazioni dettate dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato con l'inizio delle lezioni in presenza.

Gli studenti hanno il dovere di rispettare il Regolamento d'Istituto per quanto riguarda i comportamenti da tenere durante la DDI.

Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nella DAD e garantire la regolarità della prestazione dei propri figli, come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica.

Hanno, inoltre, il dovere di non intervenire durante le lezioni condotte dai docenti.

2) REGOLE DI ACCESSO E DI UTILIZZO DELLE PIATTAFORME DIGITALI: G-SUITE, WHATSAPP, ARCHIMEDE.

Scopo della presente sezione è quello di informare l'utenza della Scuola al fine di garantire un uso corretto e responsabile delle piattaforme digitali G-Suite, WhatsApp, Archimede, nel rispetto della normativa vigente e della salvaguardia e tutela dei minori, permettendone l'accesso in maniera organizzata.

Vengono definite, inoltre, le norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.

Le piattaforme digitali sono ambienti che funzionano in internet, ma chiuse alla frequentazione di estranei e pertanto sicure.

Si tratta di ambienti virtuali che presentano le medesime caratteristiche di utilizzo del corrispondente ambiente scolastico reale e favoriscono l'uso del digitale in remoto.

Docenti

L'interazione comunicativa dentro la piattaforma e la gestione dei materiali inseriti è condotta dai docenti nell'ambito dell'esercizio dell'attività di insegnamento. Le interazioni sono tracciabili.

Gli adulti, che i minori incontrano in piattaforma, sono gli stessi docenti che erogano il servizio didattico in classe.

Pertanto gli adulti che utilizzano la piattaforma sottostanno ad una serie di obblighi che fanno già parte degli obblighi di servizio dei docenti.

Genitori e alunni

Allo scopo di condividere regole comuni per l'utilizzo sicuro di Internet sia a casa che a scuola, si invitano tutti i genitori, o chi ne fa le veci, a prestare la massima attenzione ai principi e alle regole contenute nel presente documento, in particolar modo alla netiquette.

Si richiede che ogni genitore e/o tutore si impegni a farle rispettare ai propri figli anche in ambito domestico, assistendo i minori nel momento dell'utilizzo della rete, in particolare nei momenti di erogazione delle attività didattiche a distanza e poi ponendo in atto tutti i sistemi di sicurezza che aiutino a diminuire il rischio di imbattersi in materiale indesiderato. In tal senso è fatta esplicita richiesta di autorizzazione da parte di questa Istituzione per l'uso di metodologie innovative di didattica a distanza, che richiedano condivisione, scambio, pubblicazione di file, url, documenti pdf, immagini e video, per i quali, se tratti dalla rete si richiede citazione esplicita della fonte o dell'autore, anche se utilizzato a soli scopi didattici. La medesima autorizzazione viene richiesta per l'uso di piattaforme digitali che offrano un eventuale servizio live in forma di video conferenza.

È fatto divieto ai genitori di intervenire personalmente sulle piattaforme didattiche, lasciando commenti e richieste o esprimendo opinioni.

3) NETIQUETTE

La netiquette, insieme di regole comunemente accettate e seguite da quanti utilizzano Internet e i servizi che la rete offre, deve disciplinare il comportamento di tutti gli utenti (docenti, genitori, studenti e personale della scuola) nel rapportarsi con altri utenti attraverso risorse come piattaforme, mailing list, forum, blog o e-mail.

Docenti e genitori, ognuno per la parte di propria competenza, devono vigilare affinché gli alunni:

- a) Rispettino le persone diverse per nazionalità, cultura, religione, sesso: il razzismo e ogni tipo di discriminazione sociale non sono ammessi;
- b) Non siano intolleranti con chi ha scarsa dimestichezza con le TIC o commette errori concettuali;

- c) Non rivelino dettagli o informazioni personali o di altre persone (indirizzi, numeri di telefono, dati sensibili);
- d) Richiedano sempre il permesso prima di iscriversi a qualche mailing-list o sito web che lo richieda, piattaforma o altro ambiente che lo richieda;
- e) Non diano indirizzo e numero di telefono a persone incontrate sul web;
- f) Non inviino fotografie proprie o di altre persone;
- g) Non incontrino in internet immagini o scritti non consoni;
- h) Non scarichino senza permesso dal web materiale di vario tipo.

4) NORME SULLA PRIVACY

Sul sito dell'Istituzione scolastica www.istitutocomprensivovallelungamarianopoli.edu.it nell'area dedicata "Privacy, sono esplicitate le norme in materia di tutela dei dati personali nella formazione a distanza.

La reperibilità del documento viene comunicata a tutte le famiglie della scuola per il tramite del registro elettronico e i docenti coordinatori di classe avranno cura di chiederne la spunta per presa visione.

Anche i docenti dovranno prendere visione dell'informativa sulla privacy che li riguarda, con le stesse modalità delle famiglie.

La scuola garantirà che i dati personali siano trattati in modo lecito, corretto e trasparente, che siano raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, che siano trattati in modo non incompatibile con tali finalità, evitando qualsiasi forma di profilazione, nonché di diffusione e comunicazione dei dati personali raccolti a tal fine; che essi siano adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per cui sono trattati, e trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

I docenti della classe, nonché gli assistenti specializzati all'autonomia e comunicazione eventualmente coinvolti, sono individuati quali responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento GDPR 679/2016 e trattano solo i dati personali necessari per l'attivazione della modalità didattica a distanza.

Il trattamento dei dati personali coinvolti sarà sottoposto a valutazione di impatto ai sensi dell'articolo 35 del regolamento.

5) DIRITTO D'AUTORE

I docenti inseriranno in FAD materiale prodotto autonomamente e comunque non soggetto alle norme del copyright, ossia di tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d'autore, anche con la semplice apposizione del simbolo ©.

Le presenti specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti integrano il Regolamento d'Istituto.

DECORRENZA E DURATA

Il presente Piano scolastico per la didattica digitale integrata, dopo la delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto, anche acquisita con strumenti telematici, sarà immediatamente esecutivo.

Avrà applicazione per tutto il periodo in cui si dovrà fare ricorso alla DDI. Alla ripresa delle lezioni in presenza potrà essere applicato, facoltativamente, dai docenti e dalle classi che vorranno continuare ad utilizzare la DAD come integrazione all'azione curricolare ordinaria.

